



MOZIONE

(Ai sensi dell'articolo. 48 del Regolamento del C.C.)

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio comunale

All'Assessore all'Istruzione

All'Assessore alla Cultura

Comune di San Cesareo

Piazzale dell'Autonomie, 1

00030 San Cesareo (Roma)

San Cesareo, 8 novembre 2016

OGGETTO: Bassi tassi di adozione derivanti dal mancato rispetto della DGR 43/2010

Premesso che

...”ad ogni cane deve essere data la possibilità di essere adottato presso famiglie o associazioni di volontariato animalista e per la protezione degli animali” (L.R. 34/97 art.1).

”Un'adozione consapevole e responsabile rappresenta uno strumento essenziale per far decrescere il carico di animali presenti nei canili rifugio con il duplice risultato di migliorare il benessere degli animali e limitare i costi del randagismo a carico della collettività.” (D.G.R. 43/2010 prg. E2)

”La presenza delle associazioni di volontariato animalista nei canili o gattili pubblici o privati convenzionati è da considerarsi **requisito indispensabile per il contratto e/o convenzione di affidamento del servizio**; gli organi di controllo e di vigilanza sono tenuti a verificare che nell'ambito delle procedure interne di gestione della struttura siano previsti idonei protocolli per garantire che tale condizione sia rispettata.” (D.G.R. 43/2010)

”...i comuni nel gestire o affidare il servizio di ricovero e mantenimento dei cani, presso strutture pubbliche o private convenzionate, **dovranno garantire che presso tali strutture vengano previsti appositi protocolli di adozione coordinati dalle Associazioni di volontariato** di cui all'articolo 23 della Legge Regionale 34/97. Tali protocolli di adozione dovranno essere informati ai seguenti criteri minimi:

1. ogni struttura deputata al mantenimento dei cani deve avere **un orario di apertura al pubblico di almeno tre giorni a settimana, per quattro ore al giorno**; uno dei tre giorni deve essere festivo o prefestivo; nei suddetti giorni deve essere garantita la presenza di personale amministrativo per lo svolgimento delle pratiche di adozione.

2. **Le strutture deputate al mantenimento dei cani, al fine di incentivare le adozioni, devono consentire l'accesso di volontari, appartenenti ad associazioni riconosciute, almeno sei giorni alla settimana per quattro ore al giorno** in modo che essi possano: a) attivare tutte le procedure per rintracciare l'eventuale proprietario, o trovare un'adozione; b) svolgere attività di sgambamento e socializzazione degli animali; c) redigere delle schede di adottabilità e compatibilità.” (D.G.R. 43/2010 prg E.2)

”...il criterio dell'economicità che legittima la scelta della concessione della gestione dei canili da parte dei comuni non deve essere valutato unicamente come criterio economico ma deve essere inteso in

riferimento al citato articolo 1, in sostanza l'economicità deve essere riferita non solamente a chi garantisce i minori costi di gestione dei canili ma soprattutto a chi garantisce anche il benessere degli animali. Il benessere animale dei cani randagi riguarda sia le loro condizioni di vita nelle strutture che li ospitano che le attività dirette al loro affidamento e al relativo controllo." (Circolare del Ministero della Salute n.5 del 14 Maggio 2001)

I Comuni con popolazione superiore ai ventimila abitanti devono prevedere nei propri strumenti urbanistici, nelle aree distinte a servizi, la realizzazione di canili rifugio (art.2 comma 2 bis della Legge Regionale 34/97 modificata dalla Legge Regionale 29/2003). Per i comuni inferiori ai ventimila abitanti è fatto obbligo di consorziarsi ai fini della realizzazione dei canili rifugio capaci di rispondere alle necessità dei rispettivi territori. Spetta All'amministrazione provinciale competente definire il numero dei consorzi e i comuni che la compongono (art. 2 comma 3 bis della Legge Regionale 34/97, modificata dalla Legge Regionale 29/2003).

Considerato che

- Il comune di San Cesareo ha circa 150 cani attualmente ricoverati presso i canili privati della FATTORIA DI TOBIA SRL, degli AMICI DEGLI ANIMALI S.R.L. e della CASA LUCA OSTIENSE S.R.L.
- I tassi percentuali di adozione presso i suddetti canili rifugio sono state nel 2013 e 2014 inferiori al 3% presso Casa Luca, e inferiori al 18% nelle altre due strutture
- Le tre suddette strutture ricoverano nel complesso più di 1500 cani e risultano convenzionati con numerosi comuni
- il Comune ha affidato direttamente da anni la gestione del ricovero dei cani di nostra competenza senza indire fino a pochi giorni or sono, una regolare gara d'appalto
- il Comune affronta un costo annuo approssimativo di circa € 120.000 per tale servizio

Ritenuto che

tale politica sul randagismo determina un danno erariale e costringe gli animali ad una innaturale vita in box di canili

SI IMPEGNA LA GIUNTA

- a garantire il benessere degli animali nei canili dove sono collocati cani di San Cesareo ed il rispetto del loro diritto di essere adottati da privati che garantiscano buone condizioni di vita o da associazioni animaliste
- a garantire che i suddetti canili siano aperti ai volontari delle associazioni animaliste disposte a promuovere la loro adozione almeno sei giorni alla settimana per almeno quattro ore al giorno
- a garantire che i suddetti canili abbiano un orario di apertura al pubblico di almeno tre giorni alla settimana per almeno quattro ore al giorno compreso un festivo o prefestivo, con presenza di personale amministrativo per le adozioni e di volontari
- a garantire un congruo numero di adozioni e la netta riduzione del numero di animali reclusi nelle strutture
- ad indire un bando di gara pienamente conforme alle norme vigenti
- a spostare i cani dalle strutture che non permettano l'accesso del pubblico e dei volontari delle onlus a canili che vantino un elevato numero di adozioni consapevoli
- a programmare la costituzione di un canile pubblico anche in forma consortile.
- tenere in considerazione nell'immediato il "Protocollo d'Intesa sulle politiche di controllo del fenomeno del Randagismo" stipulato già nell'anno 2014 tra ANCI, FEDERSANITÀ, ENPA E FOND. PRELZ, dove sono delineate tra l'altro, le linee per una RETE DI MICROCANILI CERTIFICATI

Dario Pasqualini
Consigliere M5Stelle

San Cesareo

